



COMUNE DI GARDONE RIVIERA

Provincia di Brescia

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di Prima convocazione - seduta Pubblica

N. 22/19-05-2016

OGGETTO: RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPATE SOCIETARIE

L'anno duemilasedici addì diciannove del mese di maggio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito in sessione, ed in seduta Pubblica, sotto la presidenza del Sindaco, **Presidente**, il Consiglio Comunale composto dai Signori:

CIPANI ANDREA	P	POLLINI FELICE	P
PANSA CLAUDIO	A	ARMELLINI GUIDO	P
SERESINA GIANPIETRO	P	QUECCHIA MARIO	P
AMBROSINI STEFANO	A	MAESTRI GIANCARLO	P
CIPANI PAOLA	P	VEZZOLA DANIELE	P
MULAZZI RENZO	P		

Totale presenti 9

Totale assenti 2

Assessore esterno partecipante alla seduta:

SCOLARI GIAN PIETRO	P
---------------------	---

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa MATTIA MANGANARO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco CIPANI rag. ANDREA dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 22 /C.C. del 19-05-2016

OGGETTO: RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPATE SOCIETARIE

Relazione il Segretario comunale dott.ssa Manganaro l'argomento posto all'ordine del giorno

Al presente atto è unita trascrizione integrale ad opera di ditta esterna specializzata incaricata, che non forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 - comma 1° - della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi;
- l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e smi;

PREMESSO che:

- il comma 611 dell'articolo unico della legge di stabilità per l'anno 2015 (legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette*";
- lo scopo del processo di razionalizzazione è di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*";
- il comma 611 ha indicato i criteri generali cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - a) eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
 - b) soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
 - c) eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
 - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenimento dei costi di funzionamento;

PREMESSO che:

- a norma del comma 612 dell'articolo unico della legge n. 190/2014, questo comune ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 12 del 9 aprile 2015 (di seguito, per brevità, "*Piano 2015*");
- il suddetto piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 11 maggio 2015 (comunicazione prot. n. 2672);

- il piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente";
- il comma 612 dell'articolo unico della legge di stabilità per il 2015 prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni avvenga ad opera di una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del suddetto piano;
- la *relazione* è proposta dal Sindaco seppur la stessa sia stata materialmente predisposta dal Segretario comunale;
- la stessa è oggetto di approvazione da parte dell'organo consiliare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015;
- al pari del "piano 2015", anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione;

PREMESSO, infine, che:

- questa assemblea ha esaminato la *Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate anno 2015*, composta da n. 4 facciate scritte, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO al Segretario comunale di aver personalmente curato la stesura della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità;

ATTESTATO che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

CON VOTI favorevoli n. 6, contrari n.2 (Quecchia e Maestri), astenuti n. 1 (Vezzola) espressi in forma palese per alzata di mano da n. 9 consiglieri presenti e votanti, proclamati dal Sindaco

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare propria la "*Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate*", che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che sulla presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL).
4. di dare atto che, ai sensi della legge n. 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale – sezione distaccata di Brescia – al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di dare immediata eseguibilità al provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli n. 6, contrari n.2 (Quecchia e Maestri), astenuti n. 1 (Vezzola) espressi in forma palese per alzata di mano da n. 9 consiglieri presenti e votanti, proclamati dal Sindaco

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Inoltre, il Consiglio comunale valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento,

con ulteriore votazione: con voti favorevoli n. 6, contrari n.2 (Quecchia e Maestri), astenuti n. 1 (Vezzola) espressi in forma palese per alzata di mano da n. 9 consiglieri presenti e votanti, proclamati dal Sindaco

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
f.to ANDREA CIPANI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa MATTIA MANGANARO

ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su dichiarazione conforme del messo comunale,

Attesta che:

copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del Comune di **Gardone Riviera**, ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale www.comune.gardoneriviera.bs.it in attuazione del combinato disposto degli artt. 124 comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 (TUEL) e art. 32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Addì, 06-06-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa MATTIA MANGANARO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione (art. 134 del TUEL).

Copia conforme all'atto originale depositato presso l'Ufficio Segreteria.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa MATTIA MANGANARO

COMUNE DI GARDONE RIVIERA

Provincia di Brescia

Relazione conclusiva

del

**processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società* con deliberazione consiliare n. 12 del 9 aprile 2015 (di seguito, per brevità, *Piano 2015*)

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 11 maggio 2015 (comunicazione prot. n. 2672).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione in "*Amministrazione trasparente*" - enti controllati - società partecipate.

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare *l'accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "*relazione*" nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

- Garda Uno S.p.A. con una quota del 2,34%;
- GAL GardaValsabbia S.c. a r.l. con una quota dello 0,60%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono tutte oggetto del *Piano 2015*

Per completezza, si precisa che il comune di Gardone Riviera fa parte della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano.

L'adesione alla Comunità Montana essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del *Piano 2015* e, di conseguenza, della presente relazione conclusiva.

2.1. Società Garda Uno S.p.A.

La Società Garda Uno S.p.A. è di proprietà del comune di Gardone Riviera al 2,34%

Come già precisato nel "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*" l'Amministrazione intende mantenere la proprietà di Garda Uno S.p.A.

Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

2.2. GAL GardaValsabbia S.c. a r.l.

La società GAL GardaValsabbia S.c. a r.l. è di proprietà del comune di Gardone Riviera allo 0,60%.

Come già precisato nel "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*" l'Amministrazione intende mantenere la proprietà di GAL GardaValsabbia S.c. a r.l.

Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

3. Conclusioni

Il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*" approvato con la citata deliberazione consiliare n. 12 del 9 aprile 2015 elencava n. 2 partecipazioni societarie del comune di Gardone Riviera.

Il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato i primi decreti delegati di attuazione della "*Riforma della pubblica amministrazione*" (in forza della legge n.

124/2015). Tra questi decreti è compreso il "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica".

L'art. 25 della bozza di decreto (all'esame delle commissioni parlamentari e non ancora pubblicato) prevede che entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso "ciascuna amministrazione pubblica effettui con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute" e stabilisca quelle che "devono essere alienate".

Il decreto definisce tale provvedimento di "ricognizione delle partecipate" un aggiornamento del piano operativo 2015 adottato ai sensi del comma 612 della legge n. 190/2014.

Il comune di Gardone Riviera darà puntuale applicazione alla novella normativa.

Gardone Riviera, li

IL SINDACO
(Andrea Cipani)